

The Chair
Committee on Petitions

Bruxelles,
PS/mjd/IPOL-COM-PETI D(2019)8629]

D 303885 07.03.2019

Raffaele Cattaneo
Assessore all'Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
ITALIA

Pietro Foroni
Assessore al Territorio e Protezione Civile
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
ITALIA

Oggetto: Petizione n. 0600/2017, presentata da Felice Saronni, cittadino italiano, a nome dell'Associazione Arese 5 stelle, corredata di 18 firme, contro la variante d'un piano urbanistico d'espansione ludico-commerciale di un'area ex-industriale

Petizione n. 0919/2018, presentata da Massimiliano Mantovani, cittadino italiano, corredata di 22 firme, su una richiesta di annullamento del progetto di costruzione di un nuovo centro commerciale a Bollate in provincia di Milano (Italia)

Petizione n. 0960/2018, presentata da Maurizio Zinesi, cittadino italiano, a nome del Movimento 5 stelle, corredata di 2 firme, contro il progetto di ampliamento di un centro commerciale a Cinisello Balsamo (Milano)

Egregio Assessore,

Con la presente mi prego informarla che i membri della commissione per le petizioni del Parlamento europeo, nella riunione del 20-21-2.2019, hanno esaminato e discusso le petizioni in oggetto in presenza dei firmatari e di un funzionario della Commissione europea.

La nostra commissione ha deciso di tenere aperte le petizioni poiché dall'audizione dei cittadini presenti, del funzionario della Commissione nonché dal dibattito fra i Membri della commissione sono emersi aspetti talmente preoccupanti per la qualità dell'aria, gli indicatori della salute dei cittadini, le previsioni di traffico e le misure di monitoraggio, eseguite in modo opinabile dagli stessi esecutori dei lavori, al punto da giustificare la contrarietà dei residenti all'espansione o alla creazione di mega-centri commerciali.

Nella sola ex area industriale Alfa-Romeo, di Arese sono previsti: il raddoppio dell'attuale superficie commerciale, che è già la più vasta in Europa (da 77 a 157 mila mq), un aumento del 100% dei passaggi veicolari e fino a 15 mila nuovi posti auto. Inoltre, il monitoraggio sull'attuale centro commerciale è inadeguato a fronte dei crescenti sforamenti dei valori PM10 (76 g. nel 2016 e 94 g. nel 2017) e del tutto assente da quando -7/8/18- la locale centralina ARPA è stata dismessa. Tutto ciò è responsabile del peggioramento del quadro sanitario: con un aumento del 22% dei decessi per tumore nonché del 50% di malattie croniche cardiovascolari. Un tassello quest'ultimo di un più ampio mosaico, comprendente la pianura padana e l'hinterland milanese, l'area con i più alti livelli d'inquinamento atmosferico nell' UE.

Altrettanto allarmanti le previsioni di aumento d'inquinamento dell'aria e delle acque (+20%) collegate al nuovo centro commerciale di Bollate (area nord della provincia di Milano), nonché di consumo del suolo (+61,5%) di un'area di 14 ettari, attualmente ad uso agricolo, in completa dissonanza con gli obiettivi della strategia UE 2020. Pur gravando il 3° centro commerciale di Cinisello Balsamo in un'area già satura d'infrastrutture stradali - un quadrilatero di arterie con un elevatissimo traffico veicolare- la situazione rischia di degenerare sia per i veicoli che i passeggeri in transito e in arrivo, anche dalla linea metropolitana in cantiere, a meno che i lavori di sbancamento già iniziati non siano bloccati dal TAR (ricorsi pendenti dal 2013) e le autorità nazionali competenti non prevedano altri piani alternativi al traffico stradale. Infatti, il comune denominatore di tutti questi centri commerciali che sostituiscono le fabbriche nella provincia milanese è il deleterio effetto cumulativo dei progetti d'infrastruttura che li accompagnano.

In particolare, il rappresentante della Commissione europea (DG ENV) ha evidenziato il triste primato dell'Italia per morti premature da particolati (60 mila annui, 5 mila ogni mese). Al riguardo sono aperte contro l'Italia due procedure di infrazione, l'una relativa al superamento dei limiti PM10, dal 2014, e l'altra, dal 2015 per il superamento dei limiti del biossido di azoto (NO2). Anche nella fattispecie qui denunciate, si ripresenta lo scenario di una area geografica, pianura padana, e di una Regione la Lombardia il cui piano d'interventi per la qualità dell'aria (PRIA) è chiaramente inadeguato. Su questo tema è fra l'altro chiamata a pronunciarsi la Corte di Giustizia UE. In tale sede verrà sollevata anche la violazione della disposizione relativa al mancato funzionamento dei punti di campionamento (allegato V, A 1 nota 1^a direttiva 2008/50/CE), emersa dall'audizione in aula a proposito della dismissione della centralina di Arese dal 7/8/18.

Al riguardo, gli eurodeputati intervenuti hanno dichiarato di condividere le preoccupazioni dei cittadini sottolineando che il problema della qualità dell'aria in Lombardia ha carattere strutturale - come denunciato nell'interrogazione parlamentare alla Commissione europea P-000181/2019, sul PRIA Lombardia del 2018 - e che il deterioramento inconfutabile della salute della popolazione è in stretta connessione con la politica regionale di cementificazione e urbanizzazione, esasperate da un modello di sviluppo economico, che punta sul trasporto e la mobilità stradale. Riferendosi poi ai progetti di centri commerciali in questione, sopra dimensionati e fortemente impattanti sul territorio, si sono schierati a favore delle istanze dei cittadini per bloccarne l'esecuzione e por fine a tutte le trasformazioni radicali del territorio.

¹ I punti di campionamento con superamenti del valore limite di PM10 negli ultimi tre anni sono mantenuti, a meno che non sia necessaria una delocalizzazione per circostanze speciali, in particolare lo sviluppo territoriale.

Per questi motivi, vi prego di intervenire dando un segnale forte per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica nell'ambito delle rispettive competenze Stato-Regione-Enti locali.

Ringraziandovi per la vostra attenzione e confidando in una tempestiva risposta, vogliate gradire i miei più distinti saluti.



Cecilia Wikström
Presidente della
commissione per le petizioni

p.c. S. E. Ambasciatore
Maurizio Massari
Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea
Rue du Marceau 9
1000 Bruxelles

Copia : Dott. Giuseppe Sala, Sindaco Città Metropolitana Milano
Ing. Michela Palestra, Sindaco di Arese
Sig. Francesco Vassallo, Sindaco di Bollate
Sig. Giovanni Ghilardi, Sindaco di Balsamo

Allegati Petizioni 0600/2017, 0919/2018 e 0960/2018